



# Commentiamo il Vangelo

avvento 2012

V domenica di Avvento

*Il Precursore*

**Domenica 16 dicembre 2012**

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni 3, 23-32a**

In quel tempo. Giovanni battezzava a Ennòn, vicino a Salim, perché là c'era molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare. Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione.

Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito.

**COMMENTO:** *a cura di SIMONA E PAOLO di domenica 13 dicembre 2009.*

Quando ho ricevuto la mail subito mi sono detta ... io devo commentare un brano del Vangelo?... ma impossibile non sono in grado, ma anche questo è un modo di testimoniare che Dio esiste e così mi sono detta che poi voi tutti mi avreste aiutata a vedere cosa non ho colto !

I discepoli di Giovanni sono molto preoccupati perché molti andavano da Gesù anziché da Giovanni per farsi battezzare, forse si chiedevano come mai tutti andavano da Gesù quando era Giovanni che lo aveva battezzato e Giovanni invece di gloriarsi e sentirsi più grande di Gesù al contrario con grande umiltà risponde che "nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stato dato dal cielo"

E noi siamo capaci di porci agli altri con la stessa umiltà di Giovanni? Siamo capaci di non sentirci superiori al collega, al conoscente, all'amico che non crede, ma anzi riusciamo a testimoniare con la stessa umiltà la gioia di conoscere Gesù?

Giovanni testimonia che lui ha solo preceduto Gesù per rendergli testimonianza e adesso è al colmo di gioia come l'amico dello sposo nel giorno delle sue nozze in quanto è felice per la sua presenza e della sua parola.

La sua missione è compiuta! Doveva presentare Gesù (lo sposo) al mondo (la sposa) e adesso "Egli deve crescere ed io diminuire".

Nella famiglia, sul lavoro, in parrocchia riusciamo a diminuire e far crescere gli altri? Riusciamo a diminuire il nostro io ed essere solo portavoci come dice Giovanni?

"Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza" In questo versetto si dice che nessuno accetta la testimonianza di Gesù. E' difficile credere?...ma con nessuno cosa si intende? Ovviamente non che nessuno in assoluto crede ma che per l'uomo è forse difficile accettare ciò che Gesù testimonia del Padre. Ma è anche vero che chi lo accetta certifica che Dio è veritiero ed esiste!